

Prestiti alle imprese: requisiti, limiti e novità del Decreto Liquidità. Come richiederli

Prestiti alle imprese con garanzia dello Stato dal 90% al 100% per PMI e partite IVA; finanziamenti senza preventiva valutazione fino a 25.000 euro. Requisiti, limiti e novità sono contenuti nel testo del Decreto Liquidità, che subordina però l'attivazione della misura all'approvazione da parte dell'UE.

Prestiti alle imprese con garanzia dello Stato dal 90% al 100% per PMI, aziende e partite IVA.

Il capitolo dei finanziamenti è la parte più corposa del **Decreto Liquidità**, ed il testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'8 aprile 2020 fissa **requisiti, limiti e modalità di accesso**.

Le linee di intervento sono due e vengono differenziate in considerazione della dimensione aziendale.

Mediante **SACE S.p.A** verranno concesse, fino al 31 dicembre 2020, garanzie in favore di banche, istituti finanziari nazionali ed internazionali, per **finanziamenti alle imprese garantiti dallo Stato dal 70% al 90%**. Potranno accedervi le [imprese di ogni dimensione](#).

Al **Fondo di Garanzia per le PMI** vengono invece affidati **30 miliardi di euro** per **finanziamenti senza procedura di valutazione**, di importo fino a **25.000 euro** e **garantiti al 100%** rivolti a piccole e medie imprese, inclusi lavoratori autonomi e professionisti titolari di partita IVA.

Una linea di credito agevolata è prevista anche per i finanziamenti di importo superiore: per le **imprese fino a 499 dipendenti** e con ricavi fino a **3,2 milioni di euro** e la garanzia potrà arrivare al 100%, sommando al 90% della quota coperta dallo Stato un ulteriore 10% coperto da Confidi.

Per richiedere i prestiti garantiti dallo Stato sarà fondamentale l'interlocuzione tra Governo e banche e, dall'ABI arriva la notizia di una task force per l'attuazione delle misure previste dal Decreto n. 23 dell'8 aprile 2020.

Nelle righe che seguono ci soffermeremo sulle novità relative ai **prestiti per le piccole e medie imprese**. Analizziamo quindi di seguito [cosa prevede il Decreto Liquidità](#) e quali sono requisiti e condizioni previste per l'accesso ai prestiti a garanzia statale.

Prestiti alle imprese garantiti dallo Stato al 100% e fino a 25.000 euro: requisiti, limiti e modalità di accesso

L'articolo 13 del Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020 potenzia il [Fondo di Garanzia per le PMI](#). Potranno accedervi in maniera semplificata le PMI ed i professionisti, per i quali viene prevista la possibilità di richiedere **prestiti garantiti dallo Stato al 100%** e senza procedura di valutazione.

Vengono fissati i seguenti limiti e requisiti per accedere al **prestito fino a 25.000 euro**:

- la durata massima del finanziamento è fissata in 6 anni;
- **l'importo massimo richiesto non può superare il 25% dei ricavi del beneficiario (in base all'ultima dichiarazione dei redditi o all'ultimo bilancio depositato)**, ovvero, per i soggetti beneficiari costituiti dopo il 1° gennaio 2019 da altra idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000;
- **il rimborso del capitale decorre non prima di 18/24 mesi successivi all'erogazione del prestito.**

Prestiti con garanzia dello Stato al 90% e Confidi del 10% per le imprese con ricavi fino a 3,2 milioni di euro

La garanzia gratuita del Fondo è concessa fino a un importo massimo di **5 milioni di euro** anche alle imprese con **numero di dipendenti inferiore a 499**. In questo caso però è prevista la **preventiva valutazione** e la **garanzia** concessa potrà arrivare fino al **90% dell'importo**.

Per le **imprese con ricavi fino a 3,2 milioni di euro** la garanzia del 90% dell'importo e può essere cumulata con un'altra **garanzia di un soggetto terzo** al fine di ottenere **prestiti garantiti al 100%** fino ad un massimo di 800.000 euro, importo calcolato considerando il limite del 25%.

In questo caso è necessario però dimostrare di aver subito un danno economico per l'emergenza coronavirus.

Il limite della garanzia concessa dal Fondo viene incrementato al 90% dell'importo dell'operazione finanziaria, ma previa autorizzazione da parte dell'Unione Europea. Un passo fondamentale e fino al via libera da parte dell'UE la percentuale della garanzia diretta resta ancorata all'80%.

Prestiti alle imprese: serve l'autorizzazione UE per l'aumento della garanzia dello Stato

L'incremento della percentuale di garanzia concessa dallo Stato alle imprese è subordinata all'**autorizzazione della Commissione Europea** ai sensi dell'[articolo 108 del TFUE](#).

Sarà la commissione UE, con gli Stati Membri, a dover dare il via libera all'incremento delle garanzie per i prestiti alle imprese. Si tratta della procedura prevista per valutare se gli aiuti previsti da un Paese siano compatibili con le regole UE sugli aiuti di stato. In caso di valutazione negativa, l'agevolazione viene soppressa o modificata.

Considerando la situazione di emergenza, è abbastanza inverosimile che l'Europa impedisca all'Italia di attuare il pacchetto importante di misure previste dal Decreto Liquidità. Bisognerà in ogni caso attendere il via libera della Commissione per l'incremento della percentuale di garanzia concessa per i prestiti alle imprese.

Ad evidenziarlo anche l'**ABI** che, nella circolare del 9 aprile, sottolinea come fino all'autorizzazione della Commissione Europea, le percentuali della garanzia dello Stato restano fissate al:

- 80% per la garanzia diretta;
- al 90% per la riassicurazione, come previsto dal Decreto Cura Italia.

Il via libera dell'UE è necessario anche per l'accesso ai prestiti alle PMI fino a 25.000 euro garantiti al 100% dallo Stato. Un punto fondamentale da evidenziare per chi, oggi, si trova a voler richiedere i finanziamenti agevolati. **Servirà tempo per potervi accedere.**